

Consiglio Notarile L'Aquila Sulmona Avezzano

PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2024-2026

Approvato con delibera consiliare dell'11 gennaio 2024

Redatto dal dott. Giuseppe Altieri

(Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa)

Adottato con Delibera del Consiglio in data 5 ottobre 2022

Sommario: Premessa Sezione 1- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione: 1. Riferimenti normativi- 2. Organigramma -3. Individuazione aree di rischio-4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione- 5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente Sezione 2: Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità: 1. Fonti normative - 2. Contenuti

Premessa

1. La legge n. 190 del 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e il decreto legislativo n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” hanno subito rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del più recente decreto legislativo n. 97 del 2016 (cd. Decreto Madia), entrato in vigore in data 23 giugno 2016 e recante semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Si ricorda che con ordinanza n. 1093 del 1° aprile 2016 il Consiglio di Stato, a seguito del ricorso in appello del Consiglio nazionale forense ed altri ordini territoriali, ha sospeso in via cautelare l’esecutività della sentenza del Tar Lazio n. 11392/2015 e l’efficacia della delibera n. 145/2014 - con la quale l’ANAC aveva affermato la soggezione degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione e trasparenza¹.

2. La prima novità introdotta dal d.lgs. riguarda l'ambito di applicazione soggettivo. L'art. 3 modifica l'art. 2 del d.lgs. 33/2013 ed inserisce l'articolo 2-bis “Ambito soggettivo di

¹ Il Consiglio di Stato si è espresso in tal senso “*tenuto anche conto degli sviluppi normativi [...] in itinere, aventi finalità chiarificatrici [...] riguardo alla portata applicativa soggettiva dell’attuale disciplina normativa in materia di contrasto alla corruzione*”.

applicazione". Quest'ultima disposizione al comma 2 lett. a) stabilisce che la disciplina prevista per le "pubbliche amministrazioni" di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, **in quanto compatibile**, agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, riconoscendo l'esigenza di proporzionare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza in base alle **peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali**. Tale principio è ribadito all'articolo 4, comma 1-ter che, nel modificare l'articolo 3 del d. lgs. 33/2013, introduce una sorta di "clausola di flessibilità" che consente all'Autorità nazionale anticorruzione, in sede di redazione e predisposizione del Piano nazionale anticorruzione, di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte. Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016. Prevede apposita sezione dedicata agli Ordini e collegi professionali.

Il Consiglio Notarile di L'Aquila Sulmona Avezzano ha nominato, nella persona del Notaio Giuseppe Altieri il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa.

Il presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Riferimenti normativi

- A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.**
- a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
 - b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1 recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
 - c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
 - d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".

- e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
- f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 del recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".
- h. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".
- i. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- j. Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.
- k.

B) Disposizioni relative alla normativa di settore.

Legge Notarile 16 Febbraio 1913 N. 89.....

C) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

2. Destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio;
2. i consulenti;
3. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

Per quanto riguarda la dichiarazione di cui all'art. 14 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, compensi organi politici di carattere elettivo:

Le cariche sono a titolo gratuito e non vengono neppure rimborsate le spese.

Consiglio Notarile Distrettuale (CND) di L'Aquila Sulmona Avezzano

I notai aventi sede nel Distretto costituiscono il Collegio notarile.

Per ogni Collegio è previsto un Consiglio Notarile che opera in autonomia.

Per far fronte alle spese di funzionamento dell'ufficio, è imposta ai Notai una tassa annua, applicata in percentuale sull'onorario notarile totale riscosso da ciascuno di essi nell'anno in corso. Gli onorari notarili vengono trasmessi direttamente al Consiglio dall'Archivio Notarile di riferimento. Tale tassa viene valutata in sede di Assemblea Collegiale convocata, entro ottobre per l'approvazione del bilancio preventivo ed entro febbraio per quello consuntivo.

Il CND di L'AQUILA SULMONA AVEZZANO è composto da cinque notai, eletti dai notai esercenti nel distretto; gli eletti restano in carica tre anni. I membri del Consiglio sono rinnovati per un terzo in ciascun anno, secondo l'ordine di anzianità di nomina. Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere

Vittorio Altiero	Presidente
Antonella Del Grosso	Segretario e tesoriere
Giuseppe Altieri	Consigliere
Franca Fanti	Consigliere
Massimiliano Spartano	Consigliere

La composizione del Consiglio Notarile è disponibile anche sul sito istituzionale
<http://www.consiglionotarilelaquila.it>

Il Consiglio Notarile, oltre alle attribuzioni che gli sono demandate dalla legge:

- vigila sulla conservazione del decoro nell'esercizio della professione, e nella condotta dei notai iscritti presso il medesimo, e sull'esatta osservanza dei loro doveri;
- vigila sulla condotta dei praticanti e sul modo in cui gli stessi adempiono i loro doveri, e rilascia i relativi certificati;
- emette, su richiesta delle autorità competenti, il proprio parere sulle materie attinenti
- forma ed autentica ogni anno il ruolo dei notai esercenti e praticanti;
- s'interpone, richiesto, a comporre le contestazioni tra notai, e tra notai e terzi, sia per la restituzione di carte e documenti, sia per questioni di spese ed onorari, o per qualunque altro oggetto attinente all'esercizio del notariato;
- riceve dal Tesoriere, in principio di ogni anno, il conto delle spese dell'anno decorso e forma, entro ottobre, quello preventivo dell'anno seguente, sottoposti poi all'approvazione del Collegio;

Il Consiglio Notarile per lo svolgimento dell'attività si avvale della collaborazione della dipendente Linda Ciuffini assunta a tempo indeterminato con CCNL degli Enti pubblici non economici.

Nella circoscrizione territoriale ~~Abruzzo e Molise~~, è istituita una Commissione amministrativa regionale di disciplina –COREDI ~~Abruzzo e Molise~~ con sede in L'Aquila presso il Consiglio Notarile distrettuale di L'Aquila Sulmona Avezzano

Tale Commissione esamina gli illeciti disciplinari commessi dai notai ricadenti nel territorio.

Le attività svolte inoltre dal Consiglio, ma da non ritenersi tassative sono le seguenti:

Attività

Responsabile ed Organizzazione

Avvio dei procedimenti disciplinari COREDI Abruzzo e Molise	Vittorio Altiero (Presidente CND)
Iscrizione, trasferimento e cancellazione dal Ruolo	Vittorio Altiero (Presidente CND)
Rilascio certificati e attestazioni richieste dai Notai	Antonella Del Grosso (Segretario CND)
Eventuali contestazioni tra Notai e cliente	Consiglio
Bilancio e situazioni economiche	Antonella Del Grosso (Tesoriere CND)
Antiriciclaggio	Marica Schiavone Delegata (Assemblea 21.12.20)
Anticorruzione	Giuseppe Altieri Delegato (Consiglio 4.5.22)

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine

Tipo rapporto (consulenza, fornitura servizi)	Soggetto (ragione sociale)	Qualifica (es. Commercialista, Consulente del Lavoro, Ditta)
Consulenza	Italo Pacitti	Consulente del lavoro
Fornitura servizi	Delma Estintori	Estintori
Fornitura servizi	OA Point	Sito internet
Fornitura servizi	E - Lex	Responsabile Privacy
Consulenza	Avv. Marina Chiarelli	Consulente Anticorruzione
Fornitura servizi	C.S.A.	Responsabile sicurezza

Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 d. lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b) d. lgs. 97 del 2016*.

Componente (nome e cognome)	Compito affidato	Delibera Assemblea con cui è stato affidato l'incarico
Giuseppe Altieri- Notaio	RPCT	Delibera del 4.5.2022

3. Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio. Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del CND interessate dalla mappatura

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Acquisizione e progressione personale dipendente;
2. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)

1. Formazione professionale continua.
2. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

4.Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione.

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

Area di rischio	Tipologia rischio	Valore medio della probabilità	Misure di prevenzione
Aree prioritarie di rischio			
Progressione del personale dipendente	Progressioni economiche o di carriera accordati senza merito.	Improbabile	Le progressioni economiche o di carriera sono accordate esclusivamente sulla base di quanto previsto dal contratto collettivo Nazionale di lavoro relativo al comparto enti pubblici non economici.
Affidamento incarichi di collaborazione esterna, con particolare riferimento a quelli conferiti a professionisti e società di consulenza.	Assegnazione di incarichi senza una necessità reale, al solo scopo di agevolare determinati soggetti. Violazione dei principi di imparzialità e trasparenza nella selezione dei prestatori di servizi esterni all'ordine.	Improbabile	L'affidamento dell'incarico o della consulenza avviene, su valutazione del Consiglio, previo accertamento dei requisiti professionali del soggetto interessato, con la comparazione dei relativi preventivi e viene assegnato solo se all'interno del Collegio non siano presenti soggetti che possano svolgere l'attività richiesta.
Affidamento forniture	Violazione dei principi di imparzialità e trasparenza nella selezione dei fornitori e prestatori di servizi. Uso distorto del criterio dell'offerta più vantaggiosa (che non risponde ai criteri di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico) al solo scopo di favorire determinati soggetti.	Improbabile	Nelle procedure di scelta di contraenti per l'affidamento di forniture si procede all'acquisizione delle offerte che vengono direttamente valutate dal Consiglio il quale procede alla selezione dell'offerta mediante votazione a maggioranza assoluta dei suoi membri. In tale sede il Consiglio procede anche ad un'ulteriore verifica della regolarità delle offerte.
Area di rischio	Tipologia rischio	Valore medio della probabilità	Misure di prevenzione

Assolvimento degli obblighi Formazione e aggiornamento professionale	False attestazioni da parte del personale dell'Ordine dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di formazione continua, dietro promessa di un vantaggio economico	improbabile	Il rinvio è allo specifico <i>“Regolamento sulla formazione Professionale Permanente dei Notai”</i> approvato nella seduta del CNN l'11 luglio 2013. La regolarità di assolvimento degli obblighi di formazione professionale è oggetto di verifica sia da parte della Segreteria del Consiglio che dal Consiglio stesso a fine anno. Inoltre il Consiglio Nazionale favorisce l'uso dell'e-learning nelle iniziative di formazione continua, che prevede un controllo automatizzato attraverso la relativa piattaforma informatica. Gli eventi formativi sono pubblicati nella piattaforma della Fondazione del Notariato al fine di garantirne pubblicità e trasparenza. Per gli eventi formati organizzati in sede si utilizza la modalità di verifica della presenza attraverso la rilevazione degli orari di presenza a mezzo firma.
Versamento di quote e di altri diritti da parte degli iscritti all'Albo.	False attestazioni da parte del personale dell'Ordine dell'avvenuto pagamento dei contributi e diritti da parte di un iscritto all'Albo, pur in mancanza di versamento degli stessi, dietro promessa di un vantaggio economico	Improbabile	I versamenti avvengono solo a mezzo bonifico bancario e la loro regolarità è controllata sia dal personale della Segreteria del CND che dal Tesoriere e la documentazione è a disposizione ad ogni richiesta del Consiglio e dell'Assemblea in sede di bilancio Preventivo e Consuntivo.
Rilascio attestazioni e certificazioni varie agli iscritti	Rilascio di certificati in mancanza dei requisiti necessari o di false attestazioni	Improbabile	Responsabile del rilascio delle certificazioni ed attestazioni di competenza dell'Ordine è la Segreteria. Il rilascio è soggetto al controllo e valutazione da parte del Segretario del Consiglio. Questa distinzione tra responsabile del rilascio della certificazione/attestazione e responsabile della verifica mira a coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento, in modo da ridurre le possibilità di corruzione ed eventuali favoritismi.
Area di rischio	Tipologia rischio	Valore medio della probabilità	Misure di prevenzione

La metodologia utilizzata nella determinazione delle modalità di valutazione del rischio è stata quella indicata nell'allegato 5 della legge 190/2012, come di seguito sintetizzata, con gli opportuni adattamenti alle specificità dell'Ordine.

Valore medio della probabilità:	0 = nessuna probabilità	1 = improbabile	2 = poco probabile	3 = probabile	4 = molto probabile	5 = altamente probabile
Valore medio dell'impatto	0 = nessun impatto	1 = marginale	2 = minore	3 = soglia	4 = serio	5 = superiore

5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Il Consiglio ha provveduto ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

A tal fine ad ogni dipendente è stata consegnata in forma cartacea ed in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso del D. P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”.

http://www.cnsd.it/wp-content/uploads/codice_di_comportamento_dei_dipendenti_publici.pdf

Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità

1. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/12 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell’ANAC.

Si precisa che è stato consultato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);

Da ultimo è stato consultato anche il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016 approvato in via definitiva dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016. Il comma 1, lett. a) e b) dell’art. 41 del d.lgs. 97/2016, modificando la l. 190/2012, specifica che il PNA «*costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell’adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all’art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l’attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)*».

2. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio Notarile.

La Sezione *Amministrazione Trasparente* avrà un *link* sulla *Home Page* del sito web del Consiglio che trasferirà l’utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del d. lgs. 196/2003.

In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013)

Si precisa per quanto non presente all'interno del piano in merito agli obblighi di cui all'art. 5 (*Accesso civico*) del d.lgs. 33 del 2013 per come modificato dall'art. 6 del d.lgs. 97 del 2016 si rinvia all'apposita sezione sul sito web dove è presente la modulistica necessaria.

Denominazione obbligo	Descrizione Dell'obbligo	Nominativo referente Accesso civico	Tel. Uff.	Fax Uff.	PEC	Modalità accesso civico
Accesso civico	Referente per l'accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale					Invio telematico o consegna del modulo di richiesta presente on line

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

B) Dati concernenti i componenti dei consiglieri (Art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 d.lgs. 33/2013.

C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 d.lgs. 33/2013.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art. 16);

La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione del costo del personale e le relative quote contributive.

Infine la pagina contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L. del personale dipendente.

<http://www.cnsd.it/il-consiglio-nazionale/amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente-contrattazione-collettiva>

E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22)

Non sono presenti enti di diritto privato controllati dal Consiglio Notarile.

F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)²

La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in particolare

a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;

b) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)

(La presente previsione è stata abrogata dal d.lgs. 97 del 2016 - art. 43)

H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26)³ con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiati (Art. 27)

Le quote contributive annuali sono imposte ai notai e vengono calcolate applicando una percentuale sull'onorario notarile totale riscosso da ciascuno di essi nell'anno in corso. Gli onorari notarili vengono trasmessi direttamente al Consiglio dall'Archivio Notarile di riferimento. La quota percentuale da applicare viene stabilita dal tesoriere in sede di preparazione del bilancio preventivo, a seconda della previsione di spesa e valutata ed eventualmente confermata dal Collegio, convocato entro ottobre di ogni anno per l'approvazione del bilancio di preventivo ed entro febbraio per quello consuntivo.

I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

I Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dal Consiglio Notarile. (vedi pdf allegati)

L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

L'unico dato relativo alla gestione dei beni immobili è rappresentato dal contratto di locazione degli uffici della sede del Consiglio Notarile.

Il canone di locazione e gli oneri su contratto versato concernente l'immobile in uso al Consiglio Notarile è il seguente:

Anno 2021	€ 4.468,00
Anno 2022	€ 4.368,00
Anno 2023	€ 4.368,00

² Gli obblighi di cui all'art. 23 del d. lgs. 33 del 2013 sono stati modificati dall'art. 22 del d. lgs. 97 del 2016 che semplifica le previsioni di cui all'articolo 23 del d. lgs. n. 33 del 2013, in tema di obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi, eliminando l'obbligo di pubblicare i provvedimenti di autorizzazione o concessione nonché i provvedimenti relativi a concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, fermo restando l'obbligo di pubblicare i bandi di concorso previsto dall'articolo 19 del d. lgs. 33 del 2013. Inoltre, per i provvedimenti relativi alla scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, o ad accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche viene, altresì, eliminato l'obbligo di pubblicarne il contenuto, l'oggetto, la spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento.

³L'articolo 23 del d. lgs. 97 del 2016, intervenendo sull'articolo 26 del decreto legislativo n. 33 del 2013, elimina l'obbligo della rilevazione d'ufficio e la segnalazione all'ANAC in capo al responsabile della prevenzione della corruzione in merito alla mancata pubblicazione dei dati relativi agli atti di concessione di sovvenzioni e altri contributi.

M) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

Non sono presenti Revisori dei Conti

N) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)

Gli iscritti all'Albo:

Formazione in presenza o a distanza (on line) Gli eventi formativi organizzati dal Consiglio, vengono comunicati a mezzo mail direttamente agli iscritti e consentono un continuo aggiornamento alle tematiche della professione e l'acquisizione di crediti formativi come richiesti dall'apposito Regolamento.

La Banca dati della Fondazione del Notariato consente sia al Notaio di consultare, scaricare e stampare la propria posizione personale relativa ai CFP, sia al Consiglio, di monitorare l'andamento della formazione di ogni iscritto .

PEC (Posta Elettronica Certificata): Richiesta Casella PEC– Accesso alla propria Casella PEC

Convenzione Quadro Polizza di Assicurazione RC Professionale

O) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

BANCA Fideuram corso Vittorio Emanuele 59 - 67100 L'Aquila

IBAN – IT 46 I 0 3296 0 1601 0000 65052209

Codice Univoco UF8O3F